



Informativa sulla presenza femminile nell'agricoltura dell'Emilia Romagna

Ass. Simona Caselli

Commissione Parità

Clausola valutativa di cui all'art. 43 della legge regionale n.
6 del 2014

Seduta del 7.02.2018



Le imprese femminili

- Nel 2016 Un'impresa agricola su cinque in Emilia Romagna è risultata condotta da una donna: più di 13mila aziende in tutto.
- La maggiore concentrazione delle donne è evidente per gli agriturismi e le fattorie didattiche
 - Su 1319 agriturismi, 631 sono guidati da donne, come anche la metà delle fattorie didattiche.
- In Italia, secondo i dati Istat raccolti nel rapporto Crea sulle Donne in Agricoltura del 2014 il 28,9% delle imprese agricole italiane era in mano a donne, in linea con gli anni precedenti. Il dato tuttavia non tiene conto della complessità della presenza delle donne in agricoltura: figlie, mogli, madri, dipendenti attive nelle aziende agricole. Un universo sfuggente, non semplice da esaminare.



L'occupazione delle donne in agricoltura

- **L'occupazione in agricoltura in Emilia-Romagna** fa registrare andamenti simili a quelli nazionali con un aumento dell'occupazione totale ancora più marcata (+15%), raggiungendo nel 2016 le 76 mila unità.
- La crescita occupazionale è risultata leggermente superiore in percentuale per la componente femminile (+16%), rispetto a quella maschile (+15%).
- Questo aumento dell'occupazione agricola in regione si è caratterizzato per il contributo, quasi equivalente, degli occupati sia indipendenti che dipendenti



L'occupazione delle donne in agricoltura

- Nel 2016 si è accentuata ulteriormente la presenza delle donne tra i lavoratori autonomi che aumentano dal 22% nel 2010 al 28% nel 2016,
- Le lavoratrici dipendenti sono invece diminuite, passando dal 44% nel 2010 al 30% nel 2016.
- Anche questa tendenza potrebbe essere determinata dal forte aumento della multifunzionalità (agriturismo, fattorie didattiche, ecc.) e dell'imprenditoria femminile nelle attività di diversificazione dell'agricoltura.



L'occupazione delle donne in agricoltura

- Il risultato manifesta la maggiore attenzione che l'agricoltura sta ottenendo in questi anni; un fenomeno indicato come “ritorno alla terra”, che interessa anche giovani dai 15 ai 34 anni (+7%) e che segue l'aumento ancora più consistente dell'anno precedente.



L'occupazione delle donne in agricoltura

- Nel corso degli ultimi anni, anche grazie al sostegno delle misure del PSR (Piano di Sviluppo Rurale), si è rafforzato il ruolo innovativo delle donne nei percorsi di ammodernamento delle imprese e la capacità della componente femminile nel cogliere la sfida della multidimensionalità.
- In regione sono molteplici le esperienze, gestite da donne che, nell'ambito della propria attività, valorizzano in modo significativo, unitamente a quelli più marcatamente produttivi, anche aspetti sociali, ambientali, culturali o legati alla fruizione del tempo libero.



Le donne in agricoltura ed il PSR

Tra le priorità del PSR che possono incidere in modo significativo sulla presenza femminile in agricoltura si segnalano:

- **Rafforzare la competitività delle imprese agricole e agroalimentari**
 - Per il mantenimento ed il rafforzamento del comparto agricolo ed agroalimentare occorre incrementare la competitività delle imprese, sviluppare l'organizzazione delle filiere, promuovere la diversificazione dell'attività agricola, sostenere la qualificazione del lavoro, promuovendo processi produttivi e di mercato che possano consentire di incorporare maggiore valore aggiunto anche attraverso l'introduzione di tecniche produttive e di innovazioni organizzative più sostenibili in termini ambientali ed economici.
- **Rafforzare lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in campo agricolo**
 - Le performance produttive e ambientali dell'agricoltura sono fortemente correlate alla qualità e professionalità del capitale umano, per questo motivo occorre incentivare la partecipazione degli operatori ad attività di formazione continua, informazione e consulenza volte ad accrescerne le competenze professionali allo scopo di aumentare la competitività delle imprese, la sicurezza sul lavoro e la sostenibilità ambientale delle produzioni.



Le donne in agricoltura ed il PSR

Tra le priorità del PSR che possono incidere in modo significativo sulla presenza femminile in agricoltura si segnalano:

- **Sostenere ed incrementare il ricambio generazionale nel settore agricolo**
 - Per favorire l'insediamento dei giovani deve essere realizzata un'integrazione completa di tutti gli strumenti presenti a livello regionale per mettere a disposizione dei giovani l'innovazione, informazione, la formazione e la consulenza necessari al raggiungimento degli obiettivi di competitività e di corretta gestione territoriale e ambientale.
- **Qualificare le aree montane, contrastare l'abbandono e facilitare l'integrazione delle aree rurali**
 - Le aree montane con problemi di sviluppo sono caratterizzate da indicatori insediativi e demografici negativi rispetto al resto del territorio. Emerge la necessità di sostenere, anche in forme innovative e sperimentali legate al coinvolgimento del "privato sociale", nuovi investimenti finalizzati alla creazione e al mantenimento dinamico di servizi socio – assistenziali di base, per dare risposta ai bisogni comuni e creare occasioni di occupazione giovanile qualificata.



Le donne in agricoltura ed il PSR

- Il Reg. UE 1303 /2013 del 17 dicembre 2013 all'Art. 7 "Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione" stabilisce che "Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi, anche in connessione alla sorveglianza, alla predisposizione di relazioni e alla valutazione.
- In adempimento di quanto previsto dal Regolamento, tradotto in una condizionalità ex ante a cui la Regione è chiamata a rispondere, l'autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale ha provveduto a includere in qualità di componenti del Comitato di sorveglianza le Consigliere di Parità regionali e a convocarle in tutte le consultazioni del Comitato stesso.



Le donne in agricoltura ed il PSR

- In ottemperanza alla suddetta condizionalità, nel corso dell'anno 2017, sono stati svolti degli approfondimenti per la strutturazione di un momento formativo per comprendere come ripensare le pratiche organizzative per contrastare realmente la discriminazione di genere.
- Nel capitolo 8 del PSR 2014-2020 “Descrizione di ciascuna delle misure selezionate”, § 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”, la Regione evidenzia che accanto alle priorità trasversali definite dal quadro comunitario (innovazione, ambiente e cambiamenti climatici), sono assunte ulteriori priorità comuni a tutte le misure tra cui la parità di genere.



Le donne ed il PSR

- Nello stesso capitolo è evidenziato che a fronte del permanere di situazioni di debolezza dell'imprenditorialità femminile si accorda una priorità specifica nelle principali linee di intervento per la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura per favorirne il consolidamento.
- Sebbene il PSR 2014-2020 non possa assumere un obiettivo direttamente focalizzato sulle "donne" per evitare discriminazioni di genere, nei bandi dei tipi di operazione l'obiettivo è perseguito con approcci differenti.



Le donne in agricoltura ed il PSR

I bandi

- Nei bandi delle seguenti Operazioni sono dedicati ai titolari di genere femminile degli specifici punteggi:
 - **6.2.01 Aiuto all'avviamento di imprese extra-agricole in zone rurali**
 - **16.9.01 - Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici**
- Nei bandi delle Operazioni di seguito è assegnata una preferenza solo a parità di punteggio per le domande la cui titolarità è di genere femminile:
 - **4.1.01 - Investimenti in aziende agricole con approccio individuale/di sistema**
 - **4.1.02 - Giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento**
 - **6.1.01 - Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori**



Le donne in agricoltura ed il PSR

I bandi

- A fronte di un quadro programmatico e di meccanismi attuativi di questo tipo, l'applicazione concreta delle procedure di selezione non ha sino ad ora determinato, nel passaggio dalle domande ammissibili a quelle ammesse a finanziamento, una modifica sostanziale del peso delle donne nel parco beneficiari.
- Questo aspetto è emerso anche dall'analisi condotta sulla precedente programmazione (PSR 2007-13) ed effettuata sulle ditte individuali (potenzialmente) beneficiarie.
- Infatti, **le donne rappresentavano il 25,2% delle domande presentate, poco meno del 25% di quelle ammissibili e il 25,1% del parco progetti ammesso a finanziamento.**
- La situazione descritta (media del 25%) si conferma anche considerando il dato relativo alle istanze revocate e rinunciate.



Le donne in agricoltura ed il PSR

I bandi

- I meccanismi di valutazione del PSR consentono di individuare il genere dei beneficiari solo per le domande presentate da ditte individuali mentre non emerge quello dalle Società
- Il Psr 2014-2020 al 31 dicembre 2017 conta 20.035 beneficiari complessivi (ogni beneficiario può aver presentato più domande su diverse misure)
 - **5.352 dei quali, ovvero il 26,4% del totale rappresentati da donne**
 - **14.891, pari al 73,6%, da uomini**



Le donne in agricoltura ed il PSR I bandi

Stato di attuazione PSR 2014 - 2020 al 31 dicembre 2017 - Rapporto di genere

misura	DONNE		UOMINI		Totale domande per misura	Totale impegno per misura	% donne domande sul totale per Misura	% donne impegni su totale per Misura
	Numero	Importo Totale Progetto	Numero	Importo Totale Progetto				
Regimi di qualità	94	35.773	283	123.318	377	159.090	24,93	22,49
Investimenti	87	5.299.682	405	25.269.032	492	30.568.714	17,68	17,34
Calamità naturali	1	16.392	1	24.036	2	40.429	50,00	40,55
Sviluppo aziende	161	8.273.117	453	20.093.851	614	28.366.969	26,22	29,16
Rinnovamento zone rurali	0	0	1	500.000	1	500.000	0,00	0,00
Azioni forestali	257	1.038.101	501	2.248.232	758	3.286.333	33,91	31,59
Agro clima ambiente	1.382	12.725.504	4.477	67.895.912	5.859	80.621.416	23,59	15,78
Agricoltura biologica	589	7.182.461	1.591	29.614.290	2.180	36.796.751	27,02	19,52
Indennità compensative	2.729	7.625.394	6.954	25.758.379	9.683	33.383.773	28,18	22,84
	5	14.831	44	1.151.008	49	1.165.839	10,20	1,27
Cooperazione (innovazione)	9	116.174	49	538.216	58	654.390	15,52	17,75
Leader	38	55.729	132	303.787	170	359.516	22,35	15,50
	5.352	42.383.158	14.891	173.520.061	20.243	215.903.220	26,44	19,63



Le donne in agricoltura e gli aiuti erogati

- Nell'anno 2017 Agrea ha erogato aiuti a poco più di 48mila beneficiari per un importo complessivo di oltre 507 milioni di euro (su questo importo hanno inciso in modo negativo le note vicende relative alla certificazione antimafia che hanno fatto slittare ad inizio 2018 i pagamenti previsti per gli ultimi mesi del 2017).
- L'80% dei beneficiari è costituito da imprese individuali (39mila) e fra queste il tasso di femminilità è del 26%, in altri termini, nel territorio emiliano-romagnolo ogni 3 aziende agricole individuali il cui titolare è un uomo ce n'è una il cui titolare è una donna



Le donne in agricoltura e gli aiuti erogati

- Nel restante 20% dei beneficiari composto da varie forme di società di capitali si è esaminato il legale rappresentante che è di sesso maschile nell'83% dei casi ovvero ogni 5 società "rappresentate" da un uomo ve n'è una che ha una donna alla guida.
- Complessivamente il 24% dei beneficiari di Agrea è costituito da imprese gestite da donne.



Le donne in agricoltura e gli aiuti erogati

Tabella 1 - Beneficiari degli aiuti erogati da Agrea per genere e tipologia di imprese negli anni 2017 e 2012

	2017			2012		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
valori assoluti						
Imprese individuali	29.067	10.052	39.119	33.567	11.805	45.372
Società	7.716	1.553	9.269	6.636	1.775	8.411
Beneficiari totali	36.783	11.605	48.388	40.203	13.580	53.783
composizione percentuale						
Imprese individuali	74,3	25,7	100	74,0	26,0	100
Società	83,2	16,8	100	78,9	21,1	100
Beneficiari totali	76,0	24,0	100	74,8	25,2	100



Le donne in agricoltura e gli aiuti erogati

- Per quanto riguarda la tipologia di aiuto (si ricorda che un'impresa può presentare più richieste di contributo e, conseguentemente il totale della tabella 2 è superiore a quello della tabella 1), nella domanda unica, che raccoglie il 92% delle aziende agricole, il tasso di femminilità è sostanzialmente in linea con quanto già analizzato per il totale imprese.
- **Crescono invece le aziende femminili finanziate con le linee di azione previste nel PSR poiché passano da 3.600 nel 2012 a poco meno di 4.000 nel 2017 andando a consolidare il tasso di femminilità che passa dal 24% del 2012 al 25,5% del 2017.**



Le donne in agricoltura e gli aiuti erogati

Tabella 2 Beneficiari per settore per genere negli anni 2017 e 2012

	2017			2012		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
valori assoluti						
Domanda unica	33.937	10.932	44.869	37.145	12.183	49.328
PSR	11.572	3.958	15.530	11.504	3.609	15.113
Vitivinicolo	1.942	391	2.333	2.973	602	3.575
Ortofrutta	12	1	13	12	1	13
Altri settori	1.148	217	1.365	173	33	206
composizione percentuale						
Domanda unica	75,6	24,4	100	75,3	24,7	100
PSR	74,5	25,5	100	76,1	23,9	100
Vitivinicolo	83,2	16,8	100	83,2	16,8	100
Ortofrutta	92,3	7,7	100	92,3	7,7	100
Altri settori	84,1	15,9	100	84,0	16,0	100



Le donne in agricoltura e gli aiuti erogati

- Nel 2017 sono stati erogati 507 milioni di contributi di cui il 40% è stato pagato alle imprese individuali che mediamente ricevono un contributo di gran lunga inferiore rispetto al totale imprese (5.200 euro per le imprese individuali e 12.000 per il totale imprese).
- Nelle imprese individuali il contributo medio in quelle femminili ammonta a 3.500 euro mentre l'analogo valore in quelle maschili si attesta attorno a 5.200 euro.
- Analogo divario si evidenzia anche nel 2012 dove i rispettivi valori sono 5.000 euro e 8.200 euro.



LA TERRA È ROSA

STORIE DI DONNE E AGRICOLTURA

8 MARZO 2017

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

Ore **10.00** | Sala 20 Maggio 2012
 Torre Regione Emilia-Romagna - Via della Fiera, 8 Bologna

del docu-film **"La Terra è Rosa - Storie di donne e agricoltura"**
 Un racconto vero ed emozionante di donne
 che hanno dedicato la vita all'agricoltura

Con la partecipazione di:
Simona Caselli - Ass. all'Agricoltura Regione Emilia-Romagna
Cinzia Pagni - Vice-Presidente nazionale vicaria CIA
Francesca Gordini - Coordinatrice regionale donna ANP-CIA

